



di Maria Cristina Didero

DESIGN DREAM I nuovi lavori di carta e colla dei Campana. Che fanno arte con i disegni dei loro progetti

Stravaganti. Prorompenti. Sempre diversi, ma perfettamente riconoscibili. Unico nel suo genere, il Fernando e Humberto Campana's style, innovativo nelle forme, attento all'uso dei materiali – preferiti quelli di scarto e biodegradabili –, ha ormai creato una vera tendenza in Sudamerica. In tanti anni di lavoro come designers e collaboratori di aziende di riferimento della progettualità internazionale (da Edra, con cui esiste un legame privilegiato per l'amicizia con Massimo Morozzi, ad Alessi, a Fontana Arte), i fratelli brasiliani si sono sempre confrontati con il 3D. Da divani che sembrano confetti a poltrone infestate da coccodrilli; da ambigui armadi ricoperti di raffia che celano chissà quali segreti fino ai pachidermici lampadari realizzati con cocci di vetro di Murano in ordine sparso. Gli ultimi nati nel loro quartier generale a Barão de Tatuí, nel caratteristico barrio di

Santa Cecilia, a San Paolo, sono dei veri inediti: non più oggetti, ma collage che estendono l'attività progettuale dei fratelli al bidimensionale. La cifra creativa dei due è così trasferita su un foglio formato A4, ricoperto di colla e pezzetti di carta, raffiguranti l'universo artistico dei prodotti già realizzati, figurine in bianco e nero d'antan, textures grafiche, animaletti, piante tropicali: il lavoro di oltre vent'anni sintetizzato in pochi centimetri di carta. Altri collage, invece, sono stati eseguiti direttamente su legno massello e possono in tal modo essere appesi come opere d'arte: una dimensione, questa dell'unicum, con cui la creatività del duo non si era ancora confrontata così apertamente. L'idea dei collage venne nel 2009 a Mathias Schwartz-Clauss, curatore della mostra del Vitra design museum dedicata ai Campana – presentata di recente anche a Milano –, quando il team lavorava al concept della rassegna. Schwartz-Clauss suggerì ai fratelli di dividere in sezioni la loro vita professionale, per meglio ordinare il catalogo del progetto. Chiese se potessero assemblare le sezioni, ripartite in tipologie di prodotto, realizzando le dodici rappresentazioni dell'esposizione. Un lavoro certosino (eseguito con pezzetti dei loro prodotti e stencils provenienti dall'azienda Bernardaud per la progettazione dei loro piatti in ceramica) che ha veramente divertito Fernando, il quale ha creato un numero extra di collage per regalarli agli amici. In occasione del Salone del mobile di Milano (12-17/4), i Campana torneranno al tridimensionale con i nuovi prodotti per Edra e una collezione tangenziale all'arte di pezzi one-off per l'azienda sudafricana Klein Karoo, sperimentando per la prima volta le applicazioni della pelle di struzzo per un progetto di charity; in Triennale, a Milano, dal 12 aprile. E a fine maggio, a Palazzo Pamphilj, in piazza Navona, a Roma, apriranno con un'installazione ad hoc il progetto "Privato romano interno".



Dall'alto a sinistra, in senso orario. "Objets trouvés", uno dei collage su carta realizzati dai Campana elaborando, tra l'altro, immagini fotografiche di loro creazioni. Uno dei collage su massello che sono stati esposti a settembre in una collettiva alla Galeria Baró, a San Paolo, di fatto inediti per l'Italia. "Flexed planes", un altro collage su carta. Tre differenti esempi di lavori su massello.

